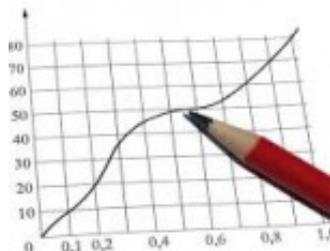


## Fondi sociali a passo di gambero: tendenze recenti e prospettive future

giovedì, 19 dicembre, 2013

<http://www.lombardiasociale.it/2013/12/19/fondi-sociali-a-passo-di-gambero-tendenze-recenti-e-prospettive-future/>



Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha appena pubblicato il **rapporto annuale di Monitoraggio del Fnps**, dal quale è possibile ricavare interessanti informazioni sull'uso che le regioni hanno fatto delle risorse trasferite dallo Stato per il sociale e sugli ulteriori investimenti che questi enti compiono in questo settore. Le informazioni appena diffuse si riferiscono al 2010: pur nella consapevolezza che si tratta di una situazione non abbastanza aggiornata da rappresentare le tensioni del welfare locale negli anni più recenti, dal rapporto emergono comunque elementi interessanti circa il comportamento delle singole regioni nelle scelte di finanziamento di questo settore. Cercheremo, in particolar modo, di sottolineare il posizionamento della Lombardia rispetto al suo contesto territoriale di riferimento, traendone spunti per l'attualità, anche alla luce della notizia appena giunta di un [taglio del fondo sociale regionale dal 2014](#).

### A chi sono state destinate le risorse del Fnps?

Dal rapporto 2010 (tab. 1) emerge che al Nord (Regioni Statuto Ordinario) e al Centro prevale la scelta di trasferire quasi integralmente il fondo agli enti locali. **La decisione della Lombardia di trattenere il 18,8% delle risorse statali per spese effettuate direttamente dalla regione si rivela atipica** rispetto alle regioni confinanti che invece privilegiano il finanziamento delle spese locali (es. Piemonte e Liguria 100%, Emilia Romagna 99,2%); il Veneto deve essere considerato distintamente, dal momento che in questa regione alcune funzioni sociali sono delegate alle Asl e, dunque, l'assegnazione dei fondi riflette questo modello organizzativo.

Come noto, quella di trattenere risorse a livello regionali è una tendenza che in Lombardia è proseguita per tutta la scorsa legislatura e che è stata interrotta solo **con il riparto del Fnps 2013, per la prima volta destinato integralmente alla programmazione locale** (si veda [articolo precedente](#)).

Prima della Dgr 974/2013 la regione tratteneva una quota del fondo per sostenere iniziative regionali: ad esempio il buono famiglia 2010 per 17 milioni (ex Decr 995/2010), è stato finanziato con il Fnps; negli anni più recenti la quota non trasferita al budget dei PdZ è stata utilizzata per progetti di rilievo

regionale ([vedi articolo dedicato](#)).

Pur non essendo possibile una ricognizione integrale dell'uso della quota regionale, si possono fare due considerazioni sulla gestione dello scorso triennio:

- il proliferare di iniziative finanziate con il Fnps **andava in controtendenza con la logica del budget unico che aveva guidato l'istituzione dello stesso fondo nazionale** (non più tanti fondi settoriali ma un fondo unico per sostenere la programmazione di zona come momento di raccolta unitaria dei bisogni e gestione integrata delle risorse).
- risulta evidente un **ritardo dell'ente Regione nello spendere questi fondi**[\[1\]](#), una situazione che strideva con le difficoltà sperimentate dagli ambiti in una fase di pesante ridimensionamento dei canali di sostegno regionali e nazionali (fino alla totale assenza del Fnps nel 2012).

### Quale contributo ha dato il Fnps alla spesa sociale locale[\[2\]](#)?

A livello nazionale il Fnps ha finanziato il 5,3% della spesa dei comuni (considerando la sola quota trasferita agli enti locali), quota che al Centro Nord – dove l'investimento dei comuni nel sociale è più sostenuto – risulta più limitata ( 4,3% al Centro e al 3,8% al Nord). In Lombardia, il combinato disposto tra un impegno di risorse dei comuni medio-alto ed il fatto che le risorse statali non siano state integralmente destinate ai territori, ha comportato un livello di contribuzione del Fnps alla spesa sociale comunale tra i più bassi del Nord (3,5%); un dato simile si riscontra in Emilia Romagna, dove però la spesa sociale dei comuni è molto più elevata di quella lombarda (vedi [articolo precedente](#)).

**Tab. 1 - Destinazione del Fnps (Quote % per soggetto beneficiario) e grado di copertura della spesa sociale dei comuni con Fnps trasferito**

	Soggetto destinatario				Grado di copertura della spesa sociale dei comuni con Fnps trasferito agli e.l.
	Regione	Enti Locali	Altri fondi sociali non trasferiti a e.l.	Totale	
Piemonte	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%	5,1%
Lombardia	18,8%	81,2%	0,0%	100,0%	3,5%
Veneto	0,0%	63,0%	37,0%	100,0%	3,1%
Liguria	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%	5,0%
Emilia Romagna	0,0%	99,2%	0,8%	100,0%	3,5%
Rso Nord	6,6%	86,5%	6,9%	100,0%	3,8%
Friuli Venezia Giulia	19,2%	80,8%	0,0%	100,0%	0,0%
Valle D'Aosta	100,0%	0,0%	0,0%	100,0%	1,5%

Rss Nord	33,5%	66,5%	0,0%	100,0%	1,3%
Toscana	0,0%	77,6%	22,4%	100,0%	3,8%
Umbria	0,1%	99,9%	0,0%	100,0%	7,2%
Marche	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%	6,0%
Lazio	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%	3,9%
Centro	0,0%	92,4%	7,5%	100,0%	4,3%
Abruzzo	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%	10,3%
Molise	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%	25,0%
Campania	9,9%	0,0%	90,1%	100,0%	0,0%
Puglia	1,5%	98,5%	0,0%	100,0%	9,1%
Basilicata	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%	12,6%
Calabria	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%	30,2%
Sardegna	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%	3,1%
Sud	3,9%	63,5%	32,5%	100,0%	6,0%
<b>Italia</b>	<b>4,8%</b>	<b>80,3%</b>	<b>14,9%</b>	<b>100,0%</b>	<b>5,3%</b>

Ns elaborazione su dati Rapporto Monitoraggio Fnps (2010)

Vale la pena riflettere sul fatto che questo grado di contribuzione del Fnps è destinato ulteriormente ad assottigliarsi: se nel 2010 erano stati trasferiti complessivamente alle regioni 380 milioni, i valori sono crollati nel biennio 2011-2012 e, comunque, nel 2013 hanno raggiunto solo 300 milioni.

Si noti che nei confronti tra spesa dei comuni e fonti di finanziamento è sempre difficile trovare un'omogeneità temporale, a causa del fatto che – come sottolineato dallo stesso Ministrero nel rapporto – c'è un certo **sfasamento temporale tra il momento di trasferimento e il momento di effettivo impegno e utilizzo delle risorse**. Questione particolarmente avvertite ancora oggi: a causa dei blocchi che aveva imposto il DL 174/2012, il riparto di competenza 2013 è arrivato solo a fine 2013 alle regioni e distribuito ai territori solo a novembre (anche se le disposizioni regionali obbligano a rendicontarne l'uso già entro febbraio 2014).

### Quale contributo hanno dato le regioni al sociale?

Le regioni accompagnano il Fnps con propri investimenti di risorse di bilancio che spesso assumono la veste di "Fondo Sociale Regionale" (il rapporto non evidenzia altri tipi di sostegno dati dalle regioni come per esempio quelli a titolo di "Fondo Regionale Non Autosufficienza"). **A livello nazionale gli stanziamenti delle regioni del 2010 di propri fondi sociali rappresentavano circa il doppio delle risorse statali**, con una forte variabilità regionale se confrontate a livello pro-capite. Secondo i dati del rapporto, il fondo sociale lombardo risultava al di sotto della media delle regioni del Nord (7,62 eur contro le altre regioni che dedicano 13,49 eur). Va precisato che nel documento ministeriale viene segnalata una consistenza di fondo sociale regionale (70 milioni) inferiore a quella effettiva di quell'anno (la Dgr 11255/2010 ha assegnato 85,2 milioni per il 2010), probabilmente indicando per errore il valore del 2011; anche se considerassimo il finanziamento reale la cifra lombarda sarebbe ancora modesta (8,67 eur procapite).

Nel 2010, alcune regioni del Centro Nord avevano potenziato il proprio fondo sociale (es. Veneto +22,4%, Emilia Romagna +30,5%, Toscana +35,4%) mentre altre avevano ridotto il proprio contributo (Piemonte -11%, Liguria -21%, Lazio -66%). La Lombardia, se consideriamo i valori citati nel rapporto, avrebbe tagliato il fondo del 17,7%. In realtà il fondo sociale effettivamente erogato agli ambiti, rispetto al 2009 è diminuito del 2,8% (da 87,7 a 85,2 milioni), mentre il vero taglio consistente è arrivato nel 2011 (da 85,2 a 70 milioni).

**Il contributo delle risorse regionali ha finanziato mediamente il 9,2% della spesa sociale dei comuni del 2010**, valore che si conferma anche se consideriamo solo le Rso del Nord (9,5%). **In Lombardia il fondo regionale ha sostenuto solo il 5,7% della spesa dei comuni** secondo le cifre riportate nel rapporto (se consideriamo il valore effettivamente trasferito agli ambiti dalla Dgr 11255/2010 la quota sale al 6,8%). Ancora una volta si tratta di un risultato che dipende da una spesa comunale medio-alta e un contributo regionale non particolarmente elevato.

**Tab. 2 - Risorse proprie delle regioni per il finanziamento della spesa sociale**

	valore fondo 2010 (€)	fondo pro-capit e 2010 (€)	? fondo 2009/2010	Grado di copertura spesa sociale comuni con fondo trasferito agli ambiti (2010)
Piemonte	147.327.979	33,14	-11,0%	24,5%
Lombardia	74.871.000	7,62	-17,7%	5,7%
Veneto	67.695.934	13,78	22,4%	7,6%
Liguria	26.927.123	16,66	-21,4%	10,0%
Emilia Romagna	23.090.570	5,25	30,5%	4,3%
<b>Rso nord Totale</b>	<b>339.912.606</b>	<b>13,49</b>	<b>-6,6%</b>	<b>9,5%</b>
Valle D'Aosta	29.716.095	232,40	0,0%	
Friuli	94.079.609	76,23	18,0%	34,2%
<b>Rss nord Totale</b>	<b>123.795.704</b>	<b>90,90</b>	<b>13,1%</b>	<b>30,2%</b>
Toscana	28.257.555	7,58	35,4%	6,7%
Umbria	10.811.034	12,00	2,1%	11,5%
Marche	9.100.368	5,84	-7,9%	5,9%
Lazio	62.600.500	11,02	-65,9%	7,5%
<b>Centro Totale</b>	<b>110.769.457</b>	<b>9,33</b>	<b>-50,7%</b>	<b>7,3%</b>
Abruzzo	9.227.183	6,89	99,6%	
Campania	5.825.000	1,00	573,4%	
Puglia	8.543.111	2,09	-74,7%	
Basilicata	21.334.697	36,23	-18,2%	3,3%
Calabria	13.147.188	6,54	-17,7%	56,0%
Sardegna	29.800.000	17,82	0,8%	25,4%
<b>Sud Totale</b>	<b>87.877.179</b>	<b>5,66</b>	<b>-20,7%</b>	<b>4,9%</b>
Italia	662.354.946	12,28	-18,1%	

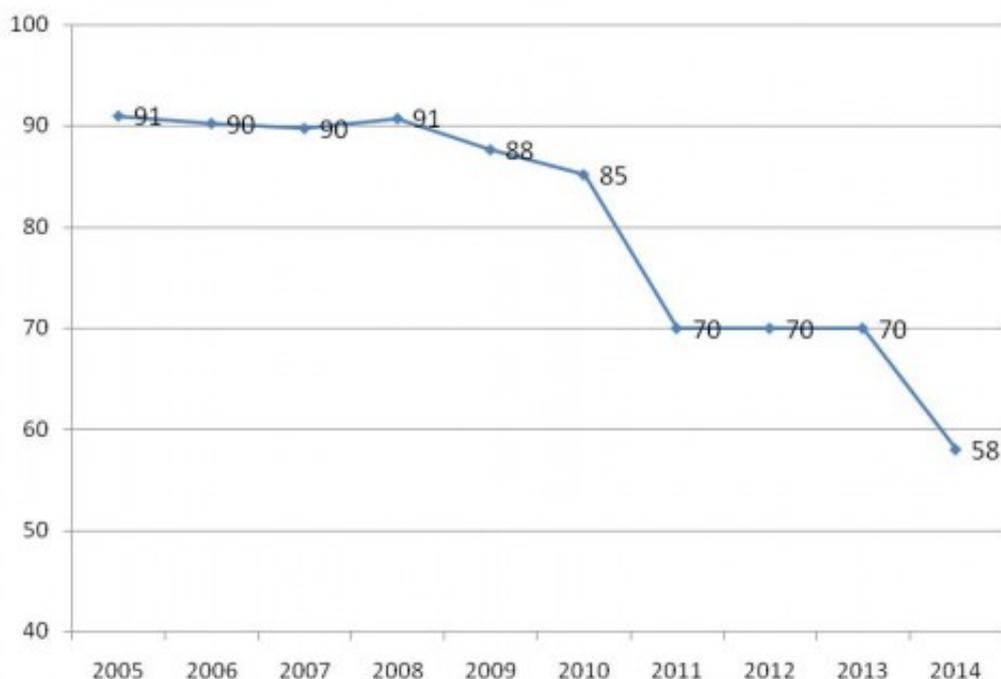
Ns elaborazione su dati Rapporto Monitoraggio Fnps (2010 e 2009)

## Come è cambiata la situazione dei fondi sociali dopo il 2010

Nell'ultimo triennio il fondo sociale lombardo, come già anticipato, ha subito un'importante contrazione nel 2011 (-17,8%), mentre nel biennio 2012-2013 è rimasto invariato. La manovra finanziaria regionale appena approvata comporterà una riduzione del 17,14% nella dotazione del fondo per il 2014, che significa non soltanto arretrare nel posizionamento rispetto alle altre regioni quanto a investimenti nel sociale ( quello lombardo diventerà 5,9 eur procapite), ma anche un minor sostegno alla spesa sociale dei comuni (a parità di spesa comunale del 2010 il fondo regionale 2014 contribuirà per il 4,6%).

**Il definanziamento del fondo regionale rischia inoltre di vanificare il parziale ripristino dei fondi nazionali e gli sforzi della regione di destinare integralmente il Fnps agli ambiti.** La vicenda conferma la precarietà del finanziamento di questo settore, facilmente aggredibile dalle scelte di finanza pubblica e sempre più in balia delle preferenze delle giunte locali.

**Fig. 1 – Fondo sociale regionale Lombardia (milioni)**



[1] Ad esempio, il rendiconto regionale 2012 dimostra che ci sono ancora oltre 19 milioni sul capitolo del Fnps da impegnare rispetto alle disponibilità accumulate fino al 2012.

[2] Il rapporto ministeriale riporta anche la spesa sociale dei comuni finanziata con il F.Nazionale Non Autosufficienza, assumendo che le regioni abbiano integralmente destinato queste risorse ai comuni. Non sempre è stato così, come nel caso lombardo dove una quota importante del fondo è stato gestito da regioni-Asl (il 17% del riparto del 2010). Non riuscendo a ricostruire un analogo discorso per le altre regioni si omettono i confronti interregionali sul Fna si è preferito rinunciare a questo confronto.